



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 31 marzo al 7 aprile 2019



Riorientarsi

Un pensiero molto legato al tempo liturgico che stiamo vivendo, questa settimana.

Risuona ripetutamente nella quaresima un invito a conversione; talvolta detto senz'altro in forma diretta: "Convertitevi!"; tal'altra, in altra forma, ma altrettanto impegnativa: "Ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo", diceva il vangelo di domenica scorsa a conclusione della parabola dell'albero infruttuoso.

Come spesso capita, una parola ripetuta molte volte è facilmente esposta a perdere la pregnanza del suo significato. La parola conversione ne soffre anch'essa. Proviamo a dire qualcosa in merito. Se dovessi usare un'immagine spaziale, direi che questa parola è un forte invito a orientarsi in maniera radicalmente nuova volgendo lo sguardo - e dunque se stessi - verso l'alto; in termini di fede cristiana, verso Dio. E Dio è davvero alto e in alto; siamo noi ad essere appiattiti sulla terra, ad essere attaccati (fisicamente e nel cuore) alla terra, alla vita, a questa vita terrena.

Anche le persone di fede, che pure pregano Dio e si vogliono elevare verso di lui sono, siamo, appiattiti su noi stessi, attaccati alla terra. Siamo anche noi imbevuti e impegnati nelle faccende e nelle preoccupazioni della terra. Tutto dev'essere orientato verso di noi; tutto alla fin fine può essere e viene monetizzato; tutto diventa diritto mio. Quanto siamo circondati, imprigionati dalla parola "diritto"! La maggior parte delle volte è un parlare univoco, che va solo sul versante di ciò che deve essere riconosciuto come dovuto; molto meno, invece, sul versante dei doveri. La parola dovere è quasi scomparsa dal dibattito pubblico.

Parlando di diritto, poi, questo è inteso dell'individuo, del singolo; il diritto è nei miei confronti, è rivolto verso di me, verso le mie esigenze, ripiegato verso di me. È grazie a questo ripiegamento che il singolo sostituisce la persona, intesa come necessariamente in relazione con altri: che siano la famiglia nei suoi diversi componenti; che siano gli altri a cui la persona è legata nei vincoli della società civile; che siano gli "estranei" che arrivano da fuori o che abusivamente invadono gli spazi privati.

Per arrivare, così, a volere leggi che esaudiscano le esigenze individuali, dimenticando i doveri di relazione: il diritto di respingimento di chi sta per morire in mare; il diritto ad un uso indiscriminato della sessualità; il diritto di legittima difesa "sempre" autorizzata per legge all'uso delle armi; il diritto di persone dello stesso sesso a volere un bambino ... (non si parla di inclinazioni sessuali omofile, ma di voler avere "figli").

Non so se sto scantonando o facendo indebiti passaggi, ma c'è davvero bisogno di volgere lo sguardo oltre il solo nostro solo piano terrestre, oltre questo ripiegamento patologico sul mio star bene, l'esaudimento di ogni mio desiderio. Se sono convinto che c'è anche un'etica laica che assume i doveri della persona e non solo del singolo individuo, sono altresì convinto che la sola dimensione terrestre non è sufficiente a riconoscere e a dare equilibrio ai diritti e doveri. Fatalmente, saranno i più forti ad avere la meglio e i deboli a non avere voce e diritti. Mentre i diritti, per definizione, tutelano i deboli: i bambini non nati, i vecchi, le donne sfruttate, gli immigrati, gli ignoranti, ...

Per i credenti, lo sguardo verso l'alto fa tendere sempre e incondizionatamente e senza tregua verso l'alto; verso l'altro, verso l'Altro, cioè verso il bene sommo che ci chiama alla vera dignità di figli e fratelli, in necessaria reciproca relazione.

Lectures di domenica prossima (V di Quaresima)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 43,16-21

Salmo: dal salmo: 125

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 3.8-14

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 8,1-11

Messe della settimana

dom. 31 mar. ore 08,00 e 10,00: pro populo

lun. 01 apr. ore 18,00:

mar. 02 apr. ore 18,00:

gio. 04 apr. ore 18,00: def. Antonio (Altea)

sab. 06 apr. ore 18,00: def. Walter (Pacinotti)

dom. 07 apr. ore 07,30: pro populo

ore 10,00: deff. Orazio e Maria Luisa (Vacca)

Gli altri appuntamenti della settimana

Domenica 31 marzo; due cose importanti:

- viviamo la **Giornata della Carità**, sottolineando questa dimensione importante del vivere la fede già nella messa e poi anche con l'invito ad un'offerta per le necessità dei bisognosi;

- al pomeriggio, poi, con una **breve adorazione** daremo inizio (ore **17,30**) alle **quarantore**, preghiera prolungata di **adorazione** davanti al Santissimo Sacramento, tradizionalmente posta in tempo di quaresima. Le quarantore proseguiranno poi **lunedì** e **martedì** con i seguenti orari: **mattino, dalle 09,30 alle 11,30**; al **pomeriggio, dalle 17,00 fino all'ora della messa**.

A proposito di orari, con l'**ora legale** ci saranno queste **variazioni**: celebrazioni **feriali**, alle **19,00**; la **domenica** le messe saranno alle ore **07,30** e **10,00**.

Giovedì, dopo la messa, prove di **canto liturgico**. **Venerdì**, ore **18**: questa settimana la **Via Crucis** sarà preparata **dalle famiglie** dei bambini del catechismo.

Permangono gli inviti usuali per questo tempo di **quaresima**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, si unu est in Cristu, est una criadura nòa; is cosas bècias funt passadas; ndi fut nàscias nòas. Tótu custu, peròu, bénit de Déus; est issu chi s'at apaxiau cun sèi po mòri de Ghesus Cristu e at intregau a nòsu su ministèriu de su perdónu. Difàtis, est stètiu Déus chi at fatu torrai in paxi cun issu su mundu in Cristu, no imputendi prus a is óminis is pecaus insòru e intregendi a nòsu su fuédu de apaxiaméntu.

Nòsu, duncas, séus missus in nòmini de Cristu. Po mòri nóstu est Déus etótu chi si domandat; si dhu pedéus cun su còru: lassaisi' torrai in paxi cun Déus. Su chi no iat connótu pecau, Déus dh'at fatu pecau po amori nóstu, po chi in issu podèmus èssi giustitzia de Déus.

(segunda littera a is Corintus, de su cap. 5)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>